



PPUG

Piste Pattinabili Users Group



Perchè una relazione PPUG

Il PPUG è nato nell'ottobre 2004 e, agli occhi di chi c'era allora e c'è adesso, è cambiato abbastanza, al punto di spiazzare, talvolta, chi l'ha voluto, ideato, promosso. Alcuni cambiamenti rappresentano, a nostro avviso, una sorta di involuzione e disimpegno, altri testimoniano la grande vitalità di quello che ci ostiniamo a chiamare "movimento".

Ci sembra importante riproporre ogni anno una relazione, anche se dubitiamo che perfino le persone più attive e i cosiddetti referenti la leggano fino in fondo. E' importante perché, anno dopo anno e piccola esperienza su piccola esperienza, rappresenta una storia sempre più ricca.

A differenza da quanto proposto negli altri anni, alla mera raccolta dei dati numerici sull'attività 2011, desideriamo premettere una breve storia del PPUG, a beneficio di quanti sono approdati più recentemente a questa esperienza. Riteniamo infatti che il PPUG possa crescere solo se conserva le sue radici, che affondano in qualcosa di molto vicino a ideali e valori, senza nulla togliere a tutti gli aspetti aggregativi e ludici che attraggono i più e che sono stati sempre la linfa dei gruppi presenti.

Alla vera e propria relazione delle attività più recenti, seguono alcuni documenti prodotti negli anni, tuttora validi (o almeno mai smentiti) e non sempre sufficientemente socializzati.

A pattinatrici e pattinatori di buona volontà...buona lettura :)



1 – PPUG: un minimo di storia e il punto sui gruppi presenti

Nato nell'ottobre 2004 per iniziativa di quattro realtà locali (PattiniNews, InBoSkate, VeronaInLine, allora gruppi informali e Parma Skating, associazione), il PPUG è un movimento spontaneo, costituito da una **rete di associazioni e gruppi informali che praticano il pattinaggio in-line.**

Attualmente risulta difficile elencarli e attribuire un peso alla partecipazione, perchè in sette anni il PPUG è cambiato molto: alcune associazioni (una anche tra quelle fondatrici) sono sparite, altre se ne sono aggiunte. L'impegno dipende molto, com'è naturale, dalla presenza contingente di persone interessate all'interno dei gruppi e può variare anche a distanza di breve tempo. Non bisogna dimenticare il fatto che il pattinaggio proposto in forma amatoriale ha caratteristiche, per i più, esclusivamente ricreative e ludiche, quindi – diversamente da quanto avviene nell'agonismo – è difficile e “ingiusto” pretendere impegno.

Oggi possiamo elencare alcune realtà, che negli anni hanno aderito al “manifesto PPUG”. Nella tabella successiva le riportiamo con andamento “geografico”, un po' come facciamo per il calendario, così da non penalizzare nessuno o dare interpretazioni; non deve nemmeno essere dimenticato che alcune zone sono rappresentate da singole persone, anche molto presenti, che non fanno capo a gruppi o associazioni.

Per “gruppi attivi” intendiamo quelli che nel corso degli ultimi due anni hanno proposto e organizzato alcune attività; per “gruppi presenti” i gruppi che partecipano ai raduni senza organizzare a loro volta. Tra i “gruppi attivi localmente” abbiamo indicato solo quelli non attivi o presenti nel PPUG, che però a suo tempo avevano chiesto “l'affiliazione”; naturalmente ci sono gruppi attivi localmente che sono anche attivi nel PPUG. L'elenco di seguito riportato va preso come una fotografia dal punto di vista PPUG (salvo omissioni ed errori

involontari) e non vuole dare adito s giudizi di alcun tipo.

REGIONE	Gruppi attivi nel PPUG	Gruppi presenti nel PPUG	Gruppi attivi localmente (conosciuti)	Gruppi spariti
PIEMONTE	Urban Roller, TSG*			
LIGURIA			Gruppo Sportivo Skating Genova **	
LOMBARDIA	GPM Milano Roller Poter Bergamo A.S.D Polisp. Lecco05			
VENETO	PattiniNews InLine Mirano (VE) RolloSauri Verona	RollerVI (Vicenza), PPUG Vicenza, PPUG Bassano (deriva da un'associazione ormai sciolta) Skate&Bike Skate Team Bassano	Pattinatori Vr (Verona) RollerMania2005 MBE	Roll Runners Verona VeronaInLine
FRIULI	GRU (Udine) Skating Club Comina ***			
EMILIA ROMAGNA	InBoSkate (Bologna) Parma Skating Amatori Pattinaggio Ferrara RollerMo (Modena)	RollerVerucchio (Rimini) Gruppo Faenza		
MARCHE			Roller Club Metauro Rollerata (Macerata)	
PUGLIA			Lecce in pattini	

* collaborazione con TSG Torino per l'evento proposto

** a qualche vecchio contatto risultava presente, ma il referente non ha più risposto alle sollecitazioni

*** collaborazione con PattiniNews per il raduno di Vittorio Veneto

30 dunque i gruppi che hanno fatto e stanno facendo la storia del PPUG.

Almeno fino al 2009, l'espansione del PPUG era dimostrata dall'aumento delle associazioni aderenti e dal raggiungimento di regioni geografiche sempre nuove; successivamente però alcune zone prima vivaci sono diventate sguarnite.

Il movimento accoglie anche singoli pattinatori, che possono prendere parte

alle iniziative in qualsiasi momento, liberamente, senza impegno e partecipare alla vita anche virtuale del gruppo utilizzando tutte le risorse a disposizione.

L'associazione PattiniNews garantisce il coordinamento del PPUG, mettendo a disposizione la propria redazione per la realizzazione di materiali informativi e promozionali, la pubblicazione di articoli, recensioni, gallerie fotografiche ecc. nel sito web e l'individuazione di strumenti per la realizzazione delle attività.

2 – Finalità, un punto fermo

Pur essendo il PPUG composto da gruppi di natura diversa, alcuni dei quali squisitamente amatoriali, altri con caratteristiche agonistiche, comuni e identiche nel tempo sono le **finalità** delle proposte:

- a) la diffusione dell'uso dei pattini anche come mezzo di trasporto ecologico;
- b) la promozione del pattinaggio tra più persone possibile.

Il PPUG concretizza il perseguimento dei propri obiettivi con l'organizzazione di una serie di attività amatoriali che coinvolgono anche chi si sente solo un "potenziale pattinatore", ritenendo che pattinare voglia dire respirare aria pulita, fare uno sport completo e adatto a ogni età, mettere insieme grandi, piccoli, bravi e meno bravi, girare la città o addirittura fare le vacanze senza inquinare. Concretamente, si tratta di "passeggiate", mediamente di una trentina di km, su percorsi ciclabili o a bassa percorrenza veicolare, testati precedentemente. Talvolta le manifestazioni comprendono anche contest di freestyle o altre iniziative promozionali, aperti a tutti, con il supporto di pattinatori esperti. Gradita la partecipazione di ciclisti, che permette di coinvolgere gruppi "misti" (anche famiglie) nei quali alcuni sanno pattinare, altri no.

3 – Calendario PPUG perchè?!

Le iniziative sono coordinate in un **calendario di iniziative comuni**; l'idea di

fondo è che, se ogni gruppo organizza un evento mettendo a disposizione la conoscenza del proprio contesto territoriale e le proprie risorse, il movimento nel suo complesso, e quindi la "comunità allargata" dei pattinatori, può usufruire di molte proposte con uno sforzo ridotto. Questo aspetto distingue nettamente il PPUG da altre organizzazioni di eventi, che offrono (o almeno offrivano) un servizio analogo, ma dietro corresponsione di una quota di iscrizione e che non scelgono (o sceglievano) di mettersi in rete con altri.

Senza falsa modestia, possiamo dire che oggi più che mai il PPUG è l'unica realtà amatoriale in Italia riconosciuta e di ampio respiro (se togliamo dunque le realtà locali); tutto il resto fa parte del mondo dell'agonismo, sempre più impermeabile alle nostre iniziative.

Il PPUG ha finora proposto iniziative gratuite; nel caso le manifestazioni occupino più giorni e sia previsto il pernottamento, sono messe a disposizione informazioni su ricettività alberghiera prima della partenza. Eventuali pranzi organizzati dal gruppo di volta in volta promotore, o la fornitura di magliette evento, l'ingresso in luoghi privati, ecc. sono concordati con i gruppi partecipanti; l'adesione a questa ulteriore "offerta", assolutamente facoltativa, non incide sulla partecipazione.

Il calendario PPUG propone iniziative proprie, ma ricorda anche eventi importanti – agonistici o meno - a livello nazionale e internazionale, tentando una sorta di "combinazione", in modo che i pattinatori possano scegliere in un panorama molto ricco. Deve essere sottolineato che, a differenza di quanto avveniva anni fa, è sempre più difficile avere in anticipo, rispetto alla stesura del calendario, informazioni da altre realtà.

4 – Normativa e sicurezza

Perché "Piste Pattinabili"? Perché in Italia il Codice della Strada, contenuto nel Decreto Legislativo n. 285 del 30.4.1992, non permette ancora di pattinare né sulle carreggiate, né sulle piste ciclabili.

Nel caso in cui le "passeggiate" siano organizzate senza richiesta di permessi particolari, i pattinatori, naturalmente informati, partecipano assumendosi tutte le responsabilità legate all'infrazione della normativa vigente, a fronte di una sorta di "liberatoria" nei confronti del gruppo che invita. Per qualche tempo alcuni gruppi hanno scelto di richiedere le dovute autorizzazioni per il transito alle autorità competenti: le Amministrazioni Locali coinvolte hanno dimostrato interesse e disponibilità, accordando in tutti i casi i permessi e mettendo a disposizione forze dell'ordine per garantire lo svolgimento delle "passeggiate" in sicurezza. Tuttavia questa tendenza a coinvolgere le amministrazioni non si è poi consolidata.

Gli aderenti al PPUG sono fermamente convinti che i rischi personali per i partecipanti siano ridottissimi. Si cerca di procedere con molta prudenza e attenzione nei confronti di pedoni e ciclisti, usando protezioni (polsiere, ginocchiere, caschi) e tutti i mezzi per segnalare la propria presenza (luci e catarifrangenti di sera, per esempio). Si convive con i ciclisti nelle piste ciclabili, procedendo in fila indiana se necessario, avvisando dell'arrivo di biciclette, anticipando i bambini o i pattinatori meno abili, chiudendo i gruppi con pattinatori esperti che possano sostenere i più lenti. In ogni manifestazione il gruppo promotore organizza uno staff di supporto per ogni necessità: segnalazione eventuali incroci o punti pericolosi, aiuto nelle frenate, suggerimenti ai pattinatori meno esperti, ecc.

I partecipanti al PPUG cercano quindi costantemente luoghi sicuri in cui esercitare la loro attività e poter accompagnare altri pattinatori, accogliendo tutte le segnalazioni; tutte le manifestazioni sono precedute da accurati sopralluoghi sui percorsi, sia in fase di proposta, sia immediatamente prima del raduno.

Nella consapevolezza che la strada da percorrere verso la "liberalizzazione" almeno delle piste ciclabili – cosa che già avviene in molti paesi europei – è

ancora lunga, sono state messe in atto tutte le iniziative possibili per sensibilizzare amministrazioni locali, media, cittadini, ecc e per dotarsi delle necessarie autorizzazioni per la realizzazione di eventi e manifestazioni; l'impegno negli ultimi tempi è un po' calato, ma per questo motivo la documentazione – raccolta da PattiniNews con regolarità – continua a essere ampiamente socializzata e diffusa.

5 – Le azioni del PPUG

Nel corso del tempo il PPUG è decisamente cambiato. Se inizialmente, al breve e intenso momento di entusiasmo e divertimento, si sono aggiunte motivazioni diverse, intenzioni, atteggiamenti e comportamenti impegnati - e questo impegno è potuto perdurare almeno finchè è stato sorretto dai suoi fondatori - ora l'impressione è quella, salvo alcune eccezioni, di un gruppo ricreativo senza particolari velleità, motivazioni, progetti.

Dovrebbe essere oggetto di discussione il motivo di questo cambiamento: evoluzione fisiologica e naturale dei gruppi? Momento di passaggio legato a impegni personali?

Giova tuttavia ricordare, per chi non lo sapesse, che in passato il PPUG si è speso, anche con molta fatica, per la divulgazione delle proprie attività e dei propri principi. Riportiamo alcuni esempi di queste azioni.

Nei vari **meeting**, il PPUG ha proposto sempre argomenti di discussione generali: dal coinvolgimento di media e amministrazioni alle norme di sicurezza, producendo testi di notevole interesse. Il primo incontro per la stesura del calendario risale al 2006, presso l'associazione Roll Runners di Vicenza; all'epoca non fu organizzato un vero e proprio evento e alcuni intervenuti (anche da Macerata) trovarono prevalentemente ospitalità presso la sede di PattiniNews per poter partecipare. Dal 2007 è stato proposto il Meeting nella formula conosciuta oggi, con la differenza che da forme di autogestione di

spazi molto grandi e articolati, si è ora passati all'utilizzo, praticamente, di un B&B. Anche in questo si può notare un disinvestimento sull'impegno del PPUG, in quanto gli organizzatori non possono contare per tempo su grandi numeri o almeno sufficienti per affittare una struttura in autogestione.

Nel 2006 il PPUG è stato catalizzato da un evento a cui è stata data ampia risonanza: il **Roller Skating Day**. A testimoniare l'entusiasmo che sorreggeva questa manifestazione e altre iniziative, diremo che di fatto era in capo alla sola associazione PattiniNews (in quanto riconosciuta formalmente), sorretta da un gruppo informale, VeronaInLine. Lo staff che organizzò l'evento, anche con tre sopralluoghi successivi in loco, consisteva in tre persone che – prese dall'entusiasmo – investirono a fondo perdute grosse somme a titolo personale pur di realizzare l'evento e proporlo gratuitamente ai partecipanti; per la gestione delle giornate furono coinvolte altre realtà a far parte dello staff, particolarmente per la pattinata.

La manifestazione, articolata su due giorni, vide una giornata dedicata al freestyle e alla promozione a Dobbiaco, una conferenza sull'allenamento nel pattinaggio tenuta da Mattia Luconi, la pattinata da San Candido a Lienz e un contest di freestyle a Lienz, organizzato in collaborazione con una realtà locale. Furono coinvolte anche le amministrazioni comunali di Dobbiaco, San Candido e Lienz (che parteciparono fisicamente ad alcuni momenti, compresa la pattinata), alcune testate giornalistiche e radiofoniche con interviste preventive e successive, le forze dell'ordine per il percorso da San Candido a Lienz; dall'associazione turistica di Lienz fu offerto il servizio sanitario.

Ma la particolarità del Roller Skating Day fu la connessione a un evento europeo, organizzato da gruppi del Belgio, Francia e Inghilterra e il fatto che il PPUG fosse scelto, tra altre organizzazioni allora esistenti, come partner ufficiale della manifestazione.

Il 2007 e il 2008 sono forse stati gli anni di maggior impegno divulgativo, con **pubblicazione di qualche articolo su media** anche a tiratura nazionale.

Nel 2008/2009 è stata portata a termine una **guida agli itinerari pattinabili**, curata da Silvia e Carlo di PattiniNews, che ha visto l'investimento anche di altre persone, se non altro per la ricognizione di luoghi pattinabili.

Ciò ha significato una ricerca accurata, sul campo e sui testi scritti, per la proposta di una ventina di itinerari, descritti dopo ripetute perlustrazioni e verifiche come adatti ai pattinatori, che includesse notizie storiche, geografiche, turistiche, ecc.

Inoltre, il libro conteneva una serie di notizie sul mondo del pattinaggio, con particolare riferimento alla storia del PPUG.

Il lavoro è durato due anni; il prodotto è stato proposto a sei case editrici, di cui due sole hanno risposto, benchè negativamente. In un caso, l'editore era parso molto interessato, travolto poi dalla crisi economica. Il libro è stato stampato e distribuito, ovviamente senza ISBN, in una cinquantina di copie.

Nel 2008 si è cercato di organizzare un evento, diverso dai soliti raduni, in un luogo prestigioso e sicuramente impegnativo e che permettesse una sorta di gemellaggio tra attività amatoriali e agonismo: l'**autodromo di Adria**. La proposta, condivisa e verificata in loco anche da PattiniNews, proveniva da Parma Skating e da Delta Roller, ma ha trovato una sorta di diffidenza e preoccupazione per le difficoltà organizzative che non ha permesso di continuare e non è stata realizzata.

Dal 2009 sono state raccolte alcune firme a sostegno di un **disegno di legge per la "liberalizzazione" delle ciclabili**. Pur a fronte di numerose firme raccolte, ci si è dovuti fermare di fronte ad alcuni ostacoli tecnici nel cambiamento del sito PattiniNews e alla mutevolezza dello scenario politico.

Infine, dopo il meeting 2009, era stato avviato un grosso lavoro di ricerca e riflessione sulla possibilità, con i suoi limiti e le sue risorse, di avviare il PPUG verso una formalizzazione e la **costituzione di un'associazione**. Nonostante

il lavoro "teorico" svolto da PattiniNews e i successivi incontri formali proposti anche con la collaborazione di InLine Mirano, la proposta non ha avuto più alcun seguito, nemmeno da parte delle persone e dei gruppi apparentemente più decisi.

Come si può notare da queste brevi note, risulta abbastanza evidente che il PPUG – dopo un periodo florido sia per le attività sui pattini che per il confronto teorico – è alla ricerca di nuovi stimoli per poter non solo crescere, ma anche mantenere il minimo delle proprie attività, cioè i raduni.



PPUG 2011 Relazione attività

Come di consueto, apriamo la relazione sulle attività 2011 organizzate dal PPUG con i numeri dei raduni e altre iniziative posti a confronto con quelli dei tre anni precedenti.

	2008	2009	2010	2011	note
Raduni	22	21	22	21	
Di cui fuori programma	3	3	2	1	Diverse proposte anche da gruppi diversi dal PPUG, difficilmente monitorabili. RolleVerucchio e Fano
totale	25	24	24	22	
Di cui annullati	0	1	4 1 sostituita	1	
Raduni effettivamente svolti	25	23	20	21	
Iniziative didattiche	2	1	0		Non monitorate; probabilmente svolte da singoli gruppi senza particolare sensibilizzazione all'interno del PPUG
TOTALE INIZIATIVE	27	24	20	21	
Contatti con media	4	2	3	1	I numeri si riferiscono esclusivamente ai raduni PPUG
Contatti con enti locali	1	5	4	1	I numeri si riferiscono esclusivamente ai raduni PPUG

Partecipazione ai raduni

Il raduno che ha visto la maggiore partecipazione di persone è stato quello di Modena Vignola (organizzato da RollerMo) con 98 partecipanti.

Seguono i raduni di Padova e il fuori programma della Val Sassina con numeri di poco inferiori.

Tutti gli altri raduni si sono attestati su 50 – 70 partecipanti, con l'eccezione del raduno di Spoleto, disertato probabilmente a causa della distanza, anche se la speranza (anche in considerazione della meticolosità dell'organizzazione) era di coinvolgere gruppi con sede in Centro Italia e Sud.

Per i motivi più vari, molti "vecchi" referenti hanno diminuito la partecipazione, ma alcuni gruppi hanno compensato con l'innesto di nuovi pattinatori, che – sebbene non ancora attivi sul piano organizzativo – hanno infuso nuova forza al PPUG.

Quanto hanno partecipato i vari gruppi

La scheda di rilevazione dei raduni, predisposta nel meeting 2009 e riproposta nel 2010 non è mai stata utilizzata, salvo che da RollerMo e PattiniNews.

Alcuni gruppi non hanno fornito i dati, quindi i numeri complessivi devono essere accolti con riserva.

L'impressione generale, confermata anche dalle modalità in cui è stato possibile organizzare il Meeting, è che le attività del PPUG – fatti salvi alcuni raduni storici o organizzati da persone di esperienza fresca e che quindi hanno puntato molto sulla promozione – si stiano dislocando a livello locale o almeno geograficamente omogeneo.

Una piccola osservazione "sociale", tutta da discutere: non è da escludere che l'attuale crisi economica abbia penalizzato in parte la partecipazione a raduni lontani. Inoltre lo stato di cattiva manutenzione delle ciclabili, rispetto a qualche anno fa (forse causata dallo stesso fattore), influisce decisamente sulle proposte, purtroppo.

Infine sono state varie e diversamente incidenti le vicende personali di alcune delle persone più attive del PPUG, fenomeno comunque decisamente fisiologico, che dovrà essere tenuto in considerazione anche negli anni a venire, più di quanto sia stato fatto finora.

Quanto hanno organizzato i vari gruppi

Per quanto riguarda le attività organizzate dai vari gruppi e associazioni ed effettivamente realizzate (escludiamo quindi i raduni annullati), considerando sia i veri e propri raduni PPUG, sia le iniziative a livello locale promosse tra il PPUG, i dati sono i seguenti:

PattiniNews 4 = 4 raduni (Padova in due giornate, Vittorio Veneto, Rosolina i due giornate, Meeting). Nessuna iniziativa di tipo promozionale a livello locale, per la prima volta dal 2003, salvo iniziative di hockey inline.

GRU 4 = 3 raduni (Weissensee, Alpe Adria, Pattinare è FrICO) + 1 iniziativa territoriale (Roller Fest)

InLine Mirano 3 = 1 raduni (Duna Verde) + Disco Roller 80 + Graticolato Romano

GPM 2 raduni (Martesana e Milano-Pavia),

RollerMo 2 raduni (Modena e Modena Campogalliano)

APF Skating 2 raduni (Occhiobello Stienta e Ferrara-Bondeno)

Parma Skating 1 raduno (Pasquetta)

Urban Roller 1 raduno a Torino

Roller Pòter 1 raduno (Val Brembana)

RolloSauri Verona: 1 raduno (Bussolengo)

PPUG Perugia (1 raduno a Spoleto)

Naturalmente sono state considerate solo le iniziative socializzate al PPUG, ma non è escluso che altre iniziative siano state organizzate nel territorio di riferimento dei vari gruppi, comprese le pattinate cittadine settimanali. A proposito delle pattinate serali, devono essere segnalate, come novità, o almeno come iniziative rinnovate, quelle di Padova e di Bergamo.

I dati sui raduni in calendario 2011

1 - Weissensee – 18,19,20 febbraio 2011

organizzazione: GRU Udine

Partecipanti: 90

gruppi presenti: PattiniNews, Cividale, Torino, InBoSkate, RolloSauri Verona, Bassano, InLine Mirano, Parma Skating, RollerMo, Castelmaggiore, Skating Club Comina

Costi: pernottamento mezza pensione 48 euro a persona a notte

2 – Bologna – 20 marzo 2011

L'iniziativa, ufficialmente annullata per previsioni meteorologiche negative, è stata realizzata informalmente con la partecipazione di 12 persone tra InBoSkate, RollerMo e Parma Skating.

3 - Padova – 9 e 10 aprile 2011

Organizzazione: PattiniNews

Partecipanti: 30 circa alla pattinata di sabato sera e 90 alla pattinata di domenica

Gruppi presenti: GRU Udine, RollerMo, Roller Poter, PattinoSauri Verona, APF Skating Ferrara, Gruppi di Bassano, GPM Milano.

Costi: ad alcune persone è stata data ospitalità in casa dei soci, a posti esauriti, sono stati segnalati alcuni B&B con costo di circa 25/30 €. Pranzo 15 €. Ai partecipanti è stata messa a disposizione acqua durante il percorso e un ristoro gratuito al termine. Presenza di auto scopa.

4 - Martesana – 17 aprile 2011

Organizzazione: GPM

DATI NON PERVENUTI

5 – Parma – 25 aprile 2011

Organizzazione: Parma Skating

Partecipanti: 85

Gruppi presenti: .

Costi: ai partecipanti sono stati chiesti 14 € per il pranzo all'aperto.

Le spese sostenute dal gruppo per autorizzazioni comunali, materiali e affitto strutture è stata di 100 €, coperta dalle quote dei partecipanti.

Contatti con i media: sì, ma senza nessuna risposta

Contatti con amministrazioni pubbliche: sì.

6 – Bussolengo – 8 maggio 2011

Organizzazione: RolloSauri verona

Partecipanti: 56

Gruppi presenti: PattiniNews, Gruppi di Bassano, InLine Mirano, GPM Milano, Roller Pòter, RollerMo, APF Skating GPM MILANO, Parma Skating, InBoSkate, GRU, Rolleoni

Costo picnic: € 7

Spese a carico degli organizzatori: € 253, coperte dai partecipanti

Promozione attraverso media locali: no

Contatto con amministrazioni pubbliche: no

7 - Torino– 21 e 22 maggio 2011

Organizzazione: Urban Roller

Partecipanti: 75 (complessivamente oltre 100 nel we)

Gruppi presenti: PattiniNews, 10 Urban Roller Torino, TSG Torino, Gruppo Pattinaggio Torino, Torivoli, Roller Skate gioco e sport, Vittoria Pattinatori Torino, Gruppo Pattinatori Milano, Roller MO, PPUG, InBoSkate

spese per singolo partecipante (cena) 15 € e (pranzo) 13 €

spese sostenute dagli organizzatori: 90 € per occupazione suolo pubblico, 45 € per la palestra ad uso dello stage di Enrico Perano ed esibizione di Riccardo Boz al sabato pomeriggio; 14 € spese varie

Sponsorizzazioni - un negozio di abbigliamento sportivo ha regalato 50 T-shirts di varia misura con la scritta dello sponsor sul petto a sinistra e Pattinatori Torino sul retro; una carrozzeria di Torino ha regalato 60 T-shirts bianche di varia misura con un adesivo dello sponsor sul petto a sinistra e Pattinatori Torino sul retro.

Patrocinio: la Circostrizione Torino due - Santa Rita ha patrocinato la manifestazione; il Comitato Regionale della Federazione Hockey e Pattinaggio ha offerto patrocinio e venti medaglie FIHP

8 - Modena – Vignola – 29 maggio 2010

Organizzazione: RollerMo

Partecipanti: 98

Gruppi presenti: RollerMo, PattiniNews, InBoSkate, GPM, APF Skating, Casalmaggiore (Luciano), Roller Poter, VR, RollerVerucchio, Pattinatori di Faenza.

Costo pranzo concordato: 10 Euro per il pranzo alle piscine

Spese per l'organizzazione: nulla di rilevante

Contatti con media: 6 testate, tutte hanno prodotto articoli

Contatti con istituzioni locali: no

9 – Caorle – Duna Verde – 12 giugno 2011

Organizzazione: InLine Mirano

DATI NON PERVENUTI

10 - Alpe Adria – 18 e 19 giugno 2010

Organizzazione: GRU Udine

Partecipanti: 64

Gruppi presenti: PattiniNews, Cividale, Parma Skating, InBoSkate, GPM Milano, Casalmaggiore, Spinea, Bassano

Costi per i partecipanti: casa + colazione Euro 12; camper + colazione Euro 4
cena Euro 11; Pranzo Euro 11

Spese per l'organizzazione:

Contatti con media: no

Contatti con istituzioni locali: no

11 - Valsassina – 25 e 26 giugno 2011 (fuori programma)

Organizzazione: Lecco05

Partecipanti: 23 al sabato e 97 alla domenica

Gruppi presenti: GPM, Roller Pòter

alloggio: presso impianti sportivi, gratuito

Costi per i partecipanti: nessuno

Spese sostenute dagli organizzatori: 200 €

Contatti con media: no

Contatti con amministrazioni pubbliche: no

12 – Val Brembana - 3 luglio 2011

Organizzazione: Roller Poter

Partecipanti: 65

Gruppi presenti: RollerMo, GPM Milano, PattiniNews, APF Ferrara, Cremona, InBoSkate, GRU, ParmaSkating

Costi per i partecipanti:

Spese per l'organizzazione: irrilevanti per i sopralluoghi

contatti con media: no

contatti con amministrazioni locali: no

13 – Vittorio veneto – 10 luglio 2011

Organizzazione: PattiniNews

Partecipanti: 50 circa

Gruppi presenti: InLine Mirano, Skating Club Comina, Gruppi di Bassano, RollerMo

Costi per i partecipanti: nessuno, il pic nic è stato prevalentemente offerto da soci di PattiniNews, coadiuvati da altri partecipanti

Spese per l'organizzazione: no

contatti con media: no

contatti con amministrazioni locali: no

14 – Ferrara – Occhiobello – 16 e 17 luglio 2011

Organizzazione: APF Skating

Partecipanti:

Gruppi presenti: GRU, RollerMo, InBoSkate, GPM Milano, Roller Pòter, PattiniNews, InLine Mirano. Gruppi di Bassano

alloggio: presso impianti sportivi, gratuito

Costi per i partecipanti: nessuno

Spese sostenute dagli organizzatori: nessuna

Contatti con media:.....

Contatti con amministrazioni pubbliche:.....

15 – Spoleto - Bevagna – 10 e 11 settembre 2011

Organizzazione: PPUG Perugia

Partecipanti: 12

Gruppi presenti: PattiniNews, InBoSkate, RollerMo, Faenza

Costi per i partecipanti: pasti e pernottamenti

Spese per l'organizzazione: nessuna

Contatti con media: no

Contatti con amministrazioni pubbliche: no

Presenza di auto scopa.

16 – Pattinare è fRico – 18 settembre 2011

Organizzazione: GRU

Partecipanti: 70

Gruppi presenti:

Costi per i partecipanti:

Spese per l'organizzazione: nessuna

Contatti con media: no

Contatti con amministrazioni pubbliche: no

17 – Ferrara - Bondeno– 25 settembre 2011

Organizzazione: APF Ferrara

Partecipanti:

Gruppi presenti: PattiniNews, RollerMo, Parma Skating, InBoSkate,

Costi per i partecipanti: pranzo convenzionato

Nessun contatto con media e pubbliche amministrazioni

18 - Modena – Campogalliano – 2 ottobre 2010

Organizzazione: RollerMo

Partecipanti: 51

Gruppi presenti: RollerMo, PattiniNews, InBoSkate, RolloSauri VR, 2 pattinatori di Milano

Costi: Pranzo, pic-nic libero appoggiandosi al bar sul posto (contattato in precedenza).

Spese a carico degli organizzatori: ristoro finale

Contatti con media e amministrazioni pubbliche: contattate sei testate giornalistiche, tutte hanno prodotto articoli

19 – Assago – Pavia – 9 ottobre 2011

Organizzazione: GPM

DATI NON PERVENUTI

20 – Valli di Rosolina – 16 ottobre 2011

Organizzazione: PattiniNews

Partecipanti: 73

Gruppi presenti: InLine Mirano, RollerMo, Skate&Bike, Skate Team Bassano, InBoSkate, Faenza, Skating Club Comina, Vicenza, GRU, APF Skating, Casalmaggiore

costi per i partecipanti: pic nic autorganizzato

costi per gli organizzatori: 20 circa tra acqua e merende

contatti con amministrazioni pubbliche e media: no

Altre attività organizzate a livello locale
--

Alcuni dei gruppi hanno organizzato altri tipi di eventi a cui hanno coinvolto il PPUG. Si è trattato di attività gratuite o con costo di iscrizione assolutamente popolare.

Diventa sempre più complesso completare il quadro delle iniziative dei diversi gruppi di pattinaggio, poiché spesso sono scelte forme di promozione diverse dalla lista PPUG e dal sito PattiniNews; tuttavia riteniamo doveroso segnalare quelle conosciute.

Pattinata del Graticolato Romano – 2 giugno 2011

Organizzazione del Comune di Mirano, con la promozione di InLine Mirano
Una cinquantina i pattinatori presenti, provenienti dai gruppi InLine Mirano, PattiniNews, Bassano e altri. Il gruppo inLine Mirano ha offerto la colazione.

Roller Fest (Udine) II edizione - 5 giugno 2011

Organizzazione: GRU Udine

Partecipanti: 144 partecipanti provenienti da Slovenia, Pordenone, Bologna, Cividale,

Costi per i partecipanti:

Spese per l'organizzazione:

contatti con media:

contatti con amministrazioni locali:

Disco Roller 80 II edizione – 9 luglio 2011

Organizzazione InLine Mirano.

Cena e musica. Presenti circa persone

Pordenone Pedala e Pattina – 4 settembre 2011

Collaborazione di Skating Club Comina a manifestazione locale

Nessun dato pervenuto

Rispetto agli anni precedenti mancano all'appello delle iniziative promozionali e locali PattiniNews (che si è dedicata ad alcune interessanti iniziative di hockey inline) e RollerMania2005 (attiva nei corsi di base).

Alcune considerazioni e chiavi di lettura dell'attuale realtà

Stilare la relazione delle attività PPUG diventa sempre più difficile; la partecipazione ai vari raduni, pur molto ridimensionata rispetto a qualche anno fa, permane. Mancano tuttavia sempre più persone di riferimento per aspetti organizzativi e di coordinamento. Si ritiene che le iniziative, senz'altro più numerose di quanto appaia nel calendario PPUG, nei siti e nelle pagine web dedicate, dovrebbero essere mappate con maggiore scrupolo e attenzione.

Rispetto alle valutazioni svolte nel meeting 2010 (e anche in precedenza), ad avviso di chi scrive, si può osservare che

- sia notevolmente diminuita la consapevolezza di far parte di un "movimento": qualche anno fa si parlava di coinvolgimento di istituzioni e media, di allargamento delle iniziative ad altre organizzazioni, di sensibilizzazione su tematiche ambientali, addirittura di una

formalizzazione della realtà...tutti aspetti oggi decisamente trascurati rispetto al passato.

- Poiché in alcuni gruppi sono cambiati i referenti e sono emerse figure nuove, alcuni gruppi hanno avuto necessità di ridefinirsi e riorganizzarsi intorno a questi nuovi referenti; altri gruppi sono spariti nell'organizzazione
- la partecipazione si è concentrata, salvo rare eccezioni, in contesti territorialmente vicini e omogenei
- alcuni gruppi, pur forse gradendo la segnalazione nel calendario e nei documenti comuni, non danno segno di approvazione o dissenso rispetto alle attività e nemmeno (cosa che sarebbe davvero facile) di adesione al calendario stesso
- alcuni gruppi, come dicevamo sopra sono attivi attraverso altri canali di comunicazione, come per esempio Facebook
- il coinvolgimento dei media e delle amministrazioni locali è ormai inesistente: segno anche questo che il PPUG ha allentato l'attenzione ad aspetti organizzativi e formalizzati, ciò che invece era stato un punto di forza e un obiettivo per tutti i meeting precedenti.

I problemi evidenziati nell'ultimo Meeting sono ancora tutti aperti, non essendo stati presi in considerazione nel corso dell'anno.

PROGETTI PER IL 2011?

Per scrivere qualche osservazione sui progetti 2012, abbiamo innanzitutto guardato gli obiettivi posti in precedenza.

Da un paio d'anni a questa parte gli obiettivi del PPUG erano i seguenti:

- cercare un maggior coinvolgimento delle amministrazioni e dei media (Meeting 2007)
- organizzare un grande evento PPUG, magari con l'appoggio di altre realtà (vedi Adria) (Meeting 2008)
- formalizzare la realtà del PPUG (Meeting 2009)
- rifondare il PPUG, ricordando linee guida, norme e strumenti (Meeting 2010)

Nella relazione 2010 si leggeva: *La percezione complessiva, in chi organizza stabilmente le attività e tiene in piedi la rete, è che il PPUG continui a vivere felicemente e ben sostenuto, ma che – a differenza dai suoi esordi – la stragrande maggioranza delle persone non abbia investimento, partecipi in modo estemporaneo, senza porsi grossi interrogativi su cosa sostenga le attività; inoltre risultano in numero inferiore le persone motivate a organizzare e purtroppo si percepisce che, tra alcune delle persone che conoscono il PPUG da più tempo, ci sia da un lato una sensazione di fastidio all'idea di organizzazione (anche se non chiamate in prima persona a gestire le attività), dall'altro una scarsa consapevolezza sulla necessità di mantenere un*

*"impegno", per quanto basso, che sostenga la realtà del PPUG.
Queste osservazioni non vogliono né paventare l'idea che il PPUG stia scomparendo, perché la realtà dei fatti dice tutt'altro, né minacciare un disinvestimento da parte delle persone più attive. E' semplicemente necessario prendere atto delle mutate condizioni, delle defezioni del tutto naturali e fortunatamente non dipendenti da conflitti o motivi di fastidio, riprendere alcuni aspetti un po' "appannati" e continuare le attività intraprese.
Probabilmente, come emerso nel meeting 2008, sarebbe necessario ipotizzare nuove proposte che rivitalizzino il Movimento, ma tale rinnovamento potrà essere avviato, a giudizio di chi ha svolto questa relazione, solo dopo avere consolidato l'attività esistente e possibilmente allargato la cerchia delle persone più attive e consapevoli.*

Ora più che mai il PPUG deve essere definito, partendo dalla sua storia e dalle motivazioni che l'hanno sostenuto.

Quali azioni potrebbero essere realizzate?

- Revisione mailing list PPUG e coordinamentoppug
- Individuazione referenti per i diversi gruppi
- Stesura di un elenco di strumenti di comunicazione
- Revisione elenco gruppi partecipanti con contatti personalizzati e puntuali

Si tratta di azioni forse di "ripiegamento", ma che si rendono indispensabili in un momento in cui altrimenti l'esperienza rischia di essere perduta.



Indicazioni per organizzazione e partecipazione raduni PPUG

Ci sembra opportuno, dopo diversi anni dalla loro produzione, condividere alcune norme che il PPUG si è dato per l'organizzazione dei raduni e la partecipazione agli stessi; in particolare, le "linee guida" furono messe a punto per permettere a gruppi nuovi di aderire nell'organizzazione con coerenza secondo modalità e principi.

I materiali prodotti nel tempo dal PPUG sono numerosi e vanno dai moduli di liberatoria per i raduni ai regolamenti per le manifestazioni, dalle riflessioni sull'ipotetica formalizzazione di un'associazione a quelle per l'uso delle protezioni e la sicurezza, e molto altro: essendo piuttosto complicato e forse noioso riportare tutto all'interno del presente documento, si invitano gruppi e persone interessati a chiedere i materiali a redazione@pattininews.it.

LINEE GUIDA PPUG

Caratteristiche del raduno PPUG

Un raduno PPUG è una pattinata amatoriale proposta a livello nazionale. Abitualmente ha lunghezza compresa tra i 25 e i 60 km tra andata e ritorno.

Partecipano persone di qualsiasi età che praticano il pattinaggio in forma agonistica e amatoriale, purché si sentano in grado di affrontare il percorso preventivamente descritto dall'organizzatore con particolare riguardo a: lunghezza; stato del fondo stradale; eventuali incroci con strade carrozzabili; eventuale presenza di dislivelli.

Partecipano anche ciclisti, talvolta con funzione di supporto frenante e trasporto di bagagli leggeri.

Luogo di svolgimento dei raduni PPUG

Di norma i raduni sono proposti in piste ciclabili opportunamente segnalate e preventivamente sperimentate dall'organizzatore.

Possono svolgersi su brevi tratti di strada carrozzabile a bassa percorrenza che siano di raccordo tra tratti di ciclabile.

Se si svolgono quasi interamente su strade carrozzabili, è opportuno che l'organizzatore si faccia carico delle opportune segnalazioni alle Autorità

preposte o segnali ai partecipanti l'assenza di autorizzazione.

Nel caso in cui il raduno sia proposto in contesto cittadino – pur nella consapevolezza delle norme della strada – gli organizzatori hanno cura di far osservare ai partecipanti le norme dedicate ai pedoni (es. procedere sul lato sinistro della strada, attraversare su strisce pedonali o a semafori attendendo il verde).

I partecipanti sono consapevoli delle norme del codice della strada ed esonerano l'organizzatore da ogni responsabilità.

L'organizzatore informa dettagliatamente con tutti i mezzi possibili (siti, mail, verbalmente alla partenza di ogni raduno) sulle modalità di svolgimento della pattinata, segnalando se si svolga su ciclabile o carrozzabile, eventuali punti critici ecc.

Quando si tengono i raduni PPUG?

I raduni sono proposti in giorno festivo e, nel limite del possibile, con proposta di pernottamento dal giorno precedente. Sono di norma inclusi in un calendario programmato annualmente dal mese di marzo al mese di ottobre dal coordinamento PPUG, ma possono essere organizzati anche raduni fuori programma con le medesime caratteristiche di quelle pianificate.

Obblighi dei partecipanti

I partecipanti hanno l'obbligo di firmare una dichiarazione liberatoria nei confronti dell'organizzatore, con particolare riferimento alla conoscenza delle norme del codice della strada, alla propria capacità di affrontare il percorso e al proprio stato di salute.

Per i minorenni la liberatoria deve essere firmata da chi esercita la potestà genitoriale.

I partecipanti devono attenersi alle indicazioni del gruppo locale particolarmente per quanto riguarda l'osservanza di un eventuale regolamento della manifestazione o di permessi rilasciati dalle Autorità competenti.

Accesso ai raduni

L'accesso alla manifestazione deve sempre essere libero e gratuito, in ogni sua parte e momento. Non sono ammesse forme di ingresso a pagamento o dietro iscrizioni obbligatorie, qualunque sia il gruppo o associazione interessato. Le uniche quote richieste sono quelle di vitto e alloggio se previsti.

Ai raduni PPUG partecipano persone aderenti a gruppi locali o libere da qualsiasi rapporto associativo anche informale. Nel limite del possibile i nuovi aderenti senza riferimenti territoriali, sono invitati ad aggregarsi a gruppi anche informali presenti nel loro contesto.

L'iscrizione avviene scrivendo all'organizzatore e alla mailing list ppug@pattininews.it.

Obblighi dell'organizzatore

L'organizzatore si fa carico di:

- raccogliere le adesioni
- provvedere, nel limite del possibile, a opportune segnalazioni per vitto e/o alloggio
- predisporre moduli per liberatoria
- segnalare preventivamente il percorso e le modalità di svolgimento del raduno in tutte le forme possibili (mailing lists, sito ufficiale, ecc), almeno ai referenti dei diversi gruppi locali
- segnalare l'opportunità dell'uso di precauzioni e/o protezioni con particolare attenzione ai partecipanti meno esperti e ai bambini
- organizzare uno staff di supporto in avanguardia e retroguardia
- nel limite del possibile, segnalare la manifestazione attraverso i media
- provvedere alla disponibilità, durante il raduno di un kit di pronto soccorso
- dotare lo staff di bandierine e/o giubbetti segnaletici e/o fischietti
- predisporre al termine della manifestazione una breve scheda riassuntiva con indicazione del numero dei partecipanti e dei gruppi presenti, nonché degli eventuali contatti con media e amministrazioni pubbliche e/o altre associazioni o realtà locali

Compiti dei referenti dei gruppi partecipanti

I referenti dei gruppi partecipanti hanno cura di segnalare tempestivamente le adesioni, di informare gli aderenti al proprio gruppo delle modalità di organizzazione del raduno e in particolare di eventuali obblighi particolari o regolamento presenti.

Logo ufficiale

Il logo è rappresentato dal disegno stilizzato di due pattinatori riprodotti sul segnale stradale abitualmente utilizzato. E' scaricabile dal sito www.pattinews.it, sezione "downloads".

Partecipazione ad altre manifestazioni

Iniziativa proposte da altre organizzazioni sono segnalate nel calendario PPUG, al fine di distribuire meglio le iniziative.

In linea di massima si cerca di coordinare anche la partecipazione ad altre manifestazioni, sia per creare ulteriori elementi di coesione nel gruppo, sia per rappresentarlo come alternativa valida rispetto ad altre organizzazioni.

Rapporti con altre organizzazioni

L'organizzazione dei raduni non deve essere in alcun modo legata ad attività di gruppi politici, religiosi o di qualunque altro tipo che non perseguano le finalità

della manifestazione stessa. Non è quindi accettabile che tali soggetti facciano parte dell'organizzazione, che ospitino la manifestazione (o parte di essa) all'interno di proprie iniziative o collegandola con proprie iniziative e attività, o che intervengano durante la stessa se non per perseguire gli obiettivi della manifestazione. Questo non esclude eventuali rapporti con figure istituzionali.

Raccolta fondi, gadgets e sponsorizzazioni

Agli organizzatori locali è lasciata la possibilità di eventuali raccolte fondi, ad esempio con offerte volontarie, vendita di gadget o raccolta di nuove iscrizioni, da gestire in proprio. Qualunque responsabilità in tal senso, ad esempio per questioni fiscali, ricade sul relativo gruppo locale e non sui restanti organizzatori. Eventuali gadget o materiali forniti gratuitamente a livello nazionale per la distribuzione durante la manifestazione devono comunque essere distribuiti gratuitamente: non possono quindi essere venduti, nè è possibile distribuirli in cambio di un'offerta o dell'iscrizione a un'associazione.

È ammessa la possibilità di sponsorizzazioni della manifestazione. L'eventuale presenza degli sponsor, sia nazionali che locali, deve comunque essere in linea con gli obiettivi della manifestazione e deve essere salvaguardato il carattere non commerciale, plurale e indipendente della manifestazione stessa. Al fine di evitare che un evento locale sia focalizzato sulla presentazione di una particolare azienda e/o dei suoi prodotti e servizi, il che non è ammissibile, dovranno essere rispettati i seguenti punti:

- sono ammesse donazioni in denaro all'organizzatore, solo nel caso in cui questo non ritenga che tali donazioni siano incongruenti con le proprie finalità o eccessivamente contrastanti con i valori espressi dal gruppo o dai singoli;
- sono ammesse donazioni in materiale attinente al pattinaggio (cdrom, libri, documentazione, gadget, magliette, penne, cartelline...);
- uno sponsor non può cedere ad altri enti, aziende o marchi i diritti derivanti dalla sponsorizzazione dell'evento senza prima aver interpellato gli organizzatori (locali o nazionali) di riferimento

NORME DI COMPORTAMENTO PER I PARTECIPANTI

Sul tema della sicurezza per il pattinaggio il dibattito è ancora molto aperto, dato che il codice della strada esclude la possibilità di pattinare nelle piste ciclabili o in città o in strade con traffico limitato. Di conseguenza non esistono norme formalizzate per chi pratica il pattinaggio in questi contesti.

Nella consapevolezza che chi pattina per strada o nelle piste ciclabili in Italia è passibile di sanzioni amministrative, i pattinatori cercano di volta in volta norme di comportamento condivise in modo informale, ma deciso, facendo tesoro anche delle norme e consuetudini apprese partecipando a eventi europei.

Le discussioni che si sviluppano all'interno del PPUG sul tema della sicurezza – pur essendo state ricchissime delle diverse e articolate esperienze dei diversi gruppi – non hanno finora portato a decisioni tassative, perchè nessuno ritiene, giustamente, di poter imporre il proprio punto di vista agli altri, soprattutto in assenza di riferimenti normativi.

L'atteggiamento del PPUG è della maggior apertura possibile: possono aderire e partecipare ai raduni pattinatori esperti e neofiti, persone mature e bambini, chi per pattinare indossa abbigliamento tecnico, ma anche chi preferisce jeans e t shirts; chi utilizza tutte le protezioni possibili, ma anche chi si sente sicuro senza casco o polsiere.

Naturalmente ci si pone il problema della compatibilità del percorso con le capacità dei partecipanti: i referenti di ciascun gruppo mettono in atto tutte le strategie possibili per informare i partecipanti ai raduni di eventuali difficoltà, anche lievi, e si pongono senz'altro il problema delle capacità dei propri compagni, soprattutto di chi partecipa per la prima volta. Suggestiscono sempre l'utilizzo di protezioni e fanno in modo che ci sia sempre qualcuno che sostenga i principianti nel tragitto, particolarmente nelle pendenze e quando sia necessario frenare. Le linee guida prevedono comunque che ciascuno partecipi sotto l'esclusiva responsabilità personale, sia per eventuali incidenti che per danni a terzi.

L'apertura alla maggior partecipazione possibile e la tolleranza verso le diverse capacità o modalità personali di protezione, non escludono tuttavia alcune norme non scritte, ma generalmente seguite dai partecipanti.

- percorrere la ciclabile tenendo la destra
- procedere in fila indiana dove lo spazio non consentirebbe altrimenti il passaggio di biciclette in senso opposto
- tenere conto del diverso "ingombro" del pattinatore rispetto al ciclista nel procedere
- suggerire ai partecipanti ai raduni, particolarmente a quelli meno esperti e ai minorenni, l'uso di protezioni personali (casco, polsiere, ginocchiere)
- stimolare la partecipazione dei pattinatori, soprattutto di quelli meno esperti, a occasioni di apprendimento (stages, corsi, ecc)
- segnalare agli organizzatori eventuali difficoltà per ottenere il supporto necessario
- attenersi a eventuali indicazioni degli organizzatori in ordine alle difficoltà o alle particolarità del percorso
- non superare mai le persone preposte all'apertura del gruppo
- non lasciare troppo indietro i pattinatori più inesperti, segnalando se necessario la necessità di sostegno agli organizzatori

- segnalare acusticamente il passaggio dei pattinatori nel momento in cui si superano biciclette e pedoni
- avvisare i pattinatori alle proprie spalle dell'arrivo di biciclette sia di fronte che da dietro
- presidiare con pattinatori esperti eventuali attraversamenti pedonali o incroci con altre ciclabili o strade carrozzabili, consentendo il passaggio di gruppi compatti nel più breve tempo possibile
- nel limite del possibile coinvolgere le forze dell'ordine locali in caso di utilizzo di tratti carrozzabili
- utilizzare gli spazi naturali con rispetto senza disturbare con rumori inopportuni e senza lasciare tracce del passaggio
- alzare le braccia per segnalare una fermata improvvisa (per esempio per un incidente) o una sosta
- allargare il braccio a destra o a sinistra in caso di curve rispettivamente a destra e a sinistra
- riprendere eventuali comportamenti scorretti e prepotenti verso altri fruitori di spazi comuni o la mancata osservanza delle norme condivise